

Il celebre film di Lang torna in versione originale e con nuova musica «Metropolis», grande utopia

PAOLA DI LUCA

Manhattan e i suoi scintillanti grattacieli, così sorprendenti per un europeo dei primi anni Venti, colpiscono l'immaginazione del regista tedesco Fritz Lang. E leggenda vuole che, proprio in occasione della sua prima visita a New York nel 1924, Lang partorisce l'idea del suo bellissimo *Metropolis*. Il film venne proiettato per la prima volta a Berlino nel 1927. D'allora questo capolavoro della storia del cinema è stato visto in tutto il mondo e rito-cato nella lunghezza e persino nel colore. Oggi, grazie al paziente lavoro di restauro curato dal Film museum di Monaco di Baviera, la pellicola di *Metropolis* verrà proiettata di nuovo nella sua versione originale. A partire da mercoledì e fino a

sabato 22, tutti i giorni alle 20.30 presso il Teatro Olimpico, le belle immagini in bianco e nero verranno presentate con accompagnamento musicale dal vivo.

Un «evento» cinematografico organizzato dall'Accademia Filarmonica Romana, in collaborazione con il Goethe-Institut e con il Centro Sperimentale di Cinematografia. Si tratta di un'edizione «critica», che ripropone l'opera di Lang così come lui stesso l'aveva concepita senza i tagli imposti dalla censura e i successivi rifacimenti. Un paziente lavoro filologico che ha impegnato per dieci anni la cineteca Bavarese, sotto la guida attenta di Enno Pataas. Inoltre è

stata ritrovata la colonna sonora originale del film, che il noto compositore tedesco Gottfried Huppertz creò appositamente per l'occasione. Era una partitura per orchestra, che venne eseguita per la prima volta durante il famoso debutto berlinese da sessanta musicisti. Da questo spartito è stata ricavata una trascrizione per pianoforte, che il musicista Alojza Zimmermann proporrà appunto per le proiezioni del Teatro Olimpico.

«L'idea di Lang non era davvero così originale e inedita - ha spiegato Mano Verdone, docente di Storia e critica del cinema nel corso di una conferenza di presentazione - C'erano in realtà dei precedenti, in particolare un dramma intitolato *Angoscia della macchina* scritto dall'italiano Ruggero

Vasari, sconosciuto in patria ma noto in Germania dove una rivista letteraria aveva pubblicato questa sua opera. *Metropolis* offriva una suggestiva sintesi delle diverse avanguardie attive in quel periodo. L'officina che si vede nel film era un ambiente di epoca *liberty*, le strade ingombre di macchine creavano un tipico paesaggio futurista, mentre la casa del mago era di chiara impronta espressionista. La sceneggiatura di *Metropolis* venne scritta dalla moglie di Lang, Thea von Harbou, e da questa il regista realizzò un copione che rievocava con le più grandi produzioni del suo tempo. Quella che Lang voleva mettere in scena era la più grande utopia che l'uomo ha nutrito nei secoli: la città perfetta, nata nella finzione filmi-



Il manifesto di «Metropolis»; sotto a sinistra Silvia Baraldini

AGENDA

ieri ☺ minima 13
● massima 23
Oggi ☀ il sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,21



TACCUINO

Critica e Immagine. Ultimo incontro del titolo promosso dalla Biblioteca di via Ostense. Oggi, ore 18, nella sede (al n.13b), il prof. Giulio Ferroni interviene su «Critica letteraria e mass media».

Islam ed Occidente, culture a confronto. Iniziativa del coordinamento antrazzista della IV Circoscrizione: domani, ore 18.30, presso la «Maggiolina» (Via Benicivenga 1) dibattito sul tema con Clara Gallini, Abdul Hadi Palazzi e Bice Tanno.

Nazionalismi e secessionismi etnici in Europa. Letture promosse dal Centro Gino Germani. La sesta sarà tenuta dal prof. Ernst Nolte sul tema «Il nazionalismo tedesco oggi»; oggi, ore 18, presso la sede Luis di Viale Po 12.

«Che cos'è l'adolescenza». Tema di una serie di incontri promossi dall'Isis Enrico Fermi. Il primo domani, ore 16, presso l'Aula Magna dell'istituto, Via Trionfale 8737. Interverrà Sandro Gindro.

MOSTRE

I tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Gallena finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario: 9-14.

Roma di Sisto V. Città, arte, cultura tra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia. Orario: 9-19, lunedì chiuso. Lire 10.000, ridotti 6.000. Per le scuole appuntamenti al 72.59.42.93. Fino al 31 maggio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Pietralata: ore 18 assemblea su «Situazione politica» con Gigli Tedesco.

Sez. Enti Locali: ore 18.30 assemblea su «Discussione su attività del Commissario» con Mana Coscia e Antonio Rosati.

Tavoli raccolta firme referendum sanità di giovedì 13-5-1993: Centro Anziani via Claudio, 1 ore 15.30-20; Piazza Vittorio (Ovvesse) ore 17.30-20; Ospedale San Filippo Neri ore 10-14; Via Boccea (Upim) ore 16-20; Via Tuscolana (angolo C. Fiamma) ore 16-20.

UNIONE REGIONALE

Federazione Tivoli: Fiano ore 18 manifestazione su presentazione lista del 6 giugno (Fredda, Salvi); Ponzano ore 21 assemblea iscritti su inizio campagna elettorale.

Gruppo d'appoggio All'ambasciata Usa per Silvia Baraldini



«Due ore per una battaglia contro l'ingiustizia: perché Silvia Baraldini torni in Italia». Con questo slogan si tiene oggi, dalle 18 alle 20, una manifestazione davanti alla sede dell'Ambasciata americana in via Veneto. Gli animatori della manifestazione sono gli aderenti al Gruppo d'appoggio romano al Comitato per il rimpatrio di Silvia Baraldini (chiusa da anni nelle carceri americane). La prima manifestazione si è svolta il 29 aprile e - affermato i promotori - intendiamo proseguire questa iniziativa. Vorremmo farla diventare un grande appuntamento di solidarietà in cui chiunque voglia dare due ore del suo tempo possa, così, dare un piccolo ma importante contributo ad una battaglia di civiltà e contro l'ingiustizia. La battaglia per il ritorno di Silvia Baraldini in Italia dopo 11 durissimi anni trascorsi nelle carceri di massima sicurezza statunitensi, sottoposta a torture psico-fisiche, ma non disposta a pagare, con la denuncia dei propri compagni alla Fbi, il prezzo della pro-

pria libertà e della propria identità di militante contro la guerra e a favore delle minoranze etniche degli Stati Uniti». Il gruppo promuove inoltre l'invio di cartoline e fax che chiedono il rimpatrio di Silvia al presidente degli Usa. «Cliron e momenti di cultura e spettacolo per la raccolta di fondi. Informazioni al tel. 67.10.24.00 e 67.94.763 (anche fax).

Mini rassegna di musiche innovative oggi e domani alla «Maggiolina»

Pirati urbani alla riscossa

MASSIMO DE LUCA

«La Città dei Pirati» è il titolo scelto dall'associazione Cervello a Sonagli per la mini-rassegna di musiche innovative che avrà luogo, domani e sabato (ore 21), al centro culturale «La Maggiolina» di via Benicivenga, con ingresso a sottoscrizione. New York è il perno su cui ruota l'idea portante della *kernel* metropolitana che è anche il simbolo della contaminazione, del melting pot spinto dove gli abitanti preferiscono definirsi più cittadini del mondo che americani in senso stretto. Proprio dalla Grande Mela provengono, chi per nascita chi per adozione, la maggior parte dei musicisti impegnati nelle sedute musicali alla «Maggioli-

na»: pezzi intercambiabili e funzionali della *downtown music* che dagli anni 70 all'esplosione del fenomeno Zorn ha cercato di mantenere vivo l'interesse per i suoni d'avanguardia.

La manifestazione, figlia diretta di esperienze passate quali *Linguafonia 1 e 2*, verrà aperta domani dal duo «Vibraslap» che, per diversi motivi, si preannuncia molto interessante. Il progetto nasce dall'incontro tra la percussionista giapponese Ikuo Mon e la cantante belga Catherine Janiaux con l'intento di sfruttare al massimo «le potenzialità vocali e strumentali, senza precludere l'accesso a nessun territorio: improvvisazione, canzoni,

melodia, rumore».

Un set sicuramente atipico, basato sui contrasti, da scongiurare assolutamente a quanti alla musica chiedono atmosfere carine, rumori di fondo; inoltre la presenza della giapponese Mon, ex componente della stonca band della *no-wave newyorkese «Dna»*, rappresenta già di per sé una garanzia. I chitarristi Elliott Sharp, Mike Cooper e Roberto Zori saranno, invece, i protagonisti della serata di sabato: tre musicisti dai percorsi molto diversi ma che trovano un comune denominatore nella volontà di disattivare il concetto di musica dalle finalità preconfezionate cui è costantemente sottoposto. C'è molta attesa per la 6 corde e il sax soprano di Elliott Sharp, mente attiva della

nuova musica americana capace di attraversare situazioni sonore agli antipodi dal Kronos Quartet al Soldier String Quartet, ai Bootstrappers (con ex membri del Minutemen).

Mike Cooper e Roberto Zori sono vecchie conoscenze degli appassionati romani di musiche «altre». Due chitarristi poco ortodossi, due artisti perfettamente in linea con lo scopo del concerto di vagliare l'approccio alla chitarra attraverso tecniche desuete, arricchite dalle potenzialità offerte da un uso creativo dell'amplificazione e del collegamento con apparecchiature elettroniche. È prevista una coda alla rassegna «La Città dei Pirati» con l'esibizione di Tom Cora, collaboratore di Fred Frith e Don Cherry.

Stasera il concerto del gruppo «World Saxophone Quartet»

Messaggi di jazz all'Alpheus

Il «World saxophone quartet» - stasera in concerto all'Alpheus - si impone all'attenzione del pubblico grazie alla preziosa impostazione strutturale del suo organico: quattro ance e null'altro. La musica di questa formazione gravita e spazia tra passato e presente. L'accento puntato su un sapiente recupero della tradizione jazzistica neroamericana, in favore di un nuovo lessico musicale, ricco di riferimenti, soprattutto religiosi e fondati sulla polifonia tipica dei quartetti vocali. Nei quindici anni di attività i quattro sassofonisti del *Wsq* (Hamiet Bluiett al baritono, Oliver Lake e James Spaulding all'alto e David Murray al tenore) hanno in più occasioni lavorato ad un ampliamento logico e assai significativo in direzione di quello che potremmo definire a ragion di merito *he new message of jazz*, una sorta di micro-rivoluzione stilistica e concettuale non lontana da quella compiuta qualche anno prima (anche se in un contesto organico e strumentale più ampio e dissimile) da l'Art Ensemble of Chicago. Tracciamo ora una piccola scheda biografica dei singoli musicisti.

Hamiet Bluiett - nato nell'Illinois nel 1942. Di lui si è detto che era il «nuovo Messia del sax baritono». Può suonare in assoluto durante tutto il concerto. È uno dei migliori utilizzatori attuali, Gerry Mulligan incluso. La sua conoscenza del



I membri del «World Saxophone Quartet»

lo stile *mainstream*, la sua pratica del bebop e il costante rapporto con il blues lo pongono tra i grandi continuatori libertari del jazz.

Oliver Lake - nato nell'Arkansas nel 1942. Ispiratosi inizialmente a Jackie McLean, si afferma quale rappresentante fra i più singolari della «loft ge-

neration». Spingendo la nota al massimo, quasi a volerla far uscire a viva forza, egli integra tutta la libertà del free jazz in composizioni solidamente strutturate, in cui lunghe e ardue progressioni armoniche ormai preordinate gli consentono anche escursioni senza rischio nel rock e nel reggae.

David Murray - nato in California nel 1935. Nell'instabilità del free jazz, Murray combina le credenze del free degli anni '70 e quelle del jazz di New Orleans: ne viene fuori una musica parossistica, dagli effetti esorcistici. Incarna una corrente che sprona i ritorni agli elementi africani e a una sonorità aggressiva.

James Spaulding - nato nell'Indiana nel 1937. È l'uomo nuovo del gruppo (ha recentemente sostituito Julius Hemphill). Un brillante passato artistico, tra cui vanno segnalate le prolifiche e molteplici collaborazioni con Sun Ra, il *Curu* del jazz sperimentale, magico creatore di sonorità ancestrali con Freddie Hubbard, Art Blakey e i suoi *Jazz Messengers*, Randy Weston, Max Roach e Archie Shepp. Nel dicembre 1976, firma un bellissimo omaggio a Duke Ellington, l'album intitolato *In a sentimental mood Sophisticated lady*. Quella di Spaulding è una sonorità molto calda (il sax alto prende a volte accenti di tenore), un fraseggio sinuoso che tende a evadere dai temi con improvvisazioni piene d'immaginazione: la sua esecuzione all'alto si distingue per la precisione degli attacchi e la qualità dell'impostazione. Il concerto del quartetto nero alz dunque il livello della programmazione stagionale capitolina, non sempre di qualità elevata.

Al Vascello «Escabeche» un ipotetico doppio imperfetto

Dopo la presentazione dei due testi di Roberto Cavosi e Vittorio Caffè «La stanza di Venere» e «Rappresentanti di classe media colti in momenti estivi» (gennaio scorso), la Coop «La fabbrica dell'attore» diretta da Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni sta ora presentando altre tre opere di autori contemporanei italiani, risultato della ricerca drammaturgica e teatrale del «Laboratorio di drammaturgia nazionale» con sede al «Vascello». Nel teatro di Via Carini 72 da ieri sera è in scena «Escabeche», da un'idea di Jaime D'Alessandro, che lo ha scritto in collaborazione con Vittorio Caffè. Questo primo spettacolo (gli altri saranno presentati dal 20 al 30 maggio e poi a giugno) rimarrà in programma fino a domenica (tutte le sere, ore 21). «Escabeche» è un'ipotetica storia ambientata in un'altrettanto ipotetica Buenos Aires dei giorni nostri. «Dico ipotetica - afferma Vittorio Caffè - perché qui si tratta più che altro di un modo nostro, casalingo e immaginario di vedere il mondo spagnolo con tutte le sue estensioni americane. Un mondo gemello strano perché simile e dissimile nello stesso tempo, un nostro doppio imperfetto, un mondo di sogno, lo stesso nostro mondo visto da un'angolatura diversa, una via distaccata...».

«Letteratura è un virus» conclusioni con un incontro

Nel primi mesi di quest'anno si sono svolti i dieci appuntamenti della manifestazione «Letteratura è un virus, incontri tra riviste e case editrici». Un'iniziativa che, organizzata all'Orologio, ha dato la possibilità di constatare l'esistenza, sul piano nazionale, di una consistente area di pubblicazioni e di piccole strutture editoriali e la voglia di questi poli culturali sparsi per l'Italia di incontrarsi e scambiarsi informazioni. Questo evento ha spinto gli organizzatori a dare vita ad un convegno, a cui parteciperanno tutte le realtà editoriali che hanno corrisposto all'iniziativa. L'obiettivo che si propongono i promotori è di arrivare alla costituzione di un circuito associativo nazionale che alimenti la circolazione di testi, la possibilità di imprese collettive sul piano editoriale, la realizzazione di una manifestazione annuale itinerante. Il convegno si svolgerà nell'intera giornata di domani. I lavori si apriranno alle ore 9 e proseguiranno fino alle 19.30. L'iniziativa si svolgerà al Museo della Civiltà romana (piazza G. Agnelli 10). Hanno contribuito alla organizzazione del convegno, oltre ai curatori Sebastiano Messina, Paola Pau e Miro Ronzaglia, la Biblioteca centro culturale Lorzio, la XII circoscrizione e la rivista di poesia «K 991».

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE «A.C.I.S.» presenta STAR SPRINT 1993

Concorso Nazionale Per Giovani Talenti

Riparte Star Sprint, il Concorso Nazionale Per Giovani Talenti di arte visiva. È un concorso a livello nazionale aperto a tutti i giovani di qualsiasi nazionalità dai 15 ai 30 anni che abbiano attitudini e talento artistico in uno dei seguenti settori: Musica - Danza - Fotogenia - Moda - Prosa - Attività Circensi.

Per partecipare, si deve compilare la scheda in ogni sua parte specificando la sezione artistica, allegando una foto a figura intera ed inviando materiale come basi musicali o saggi, il tutto a: «A.C.I.S.» via Enrico Bondi, 146/148 - 00166 Roma.

Tutti i concorrenti verranno scelti tramite le selezioni locali, provinciali e regionali fino ad arrivare al gran finale di settembre.

Per informazioni potete rivolgervi a: «A.C.I.S.» - Tel. (06) 6140669 - 6140549 - 6140551 - 61520116.

Desidero partecipare al Concorso Nazionale Giovani Talenti STAR SPRINT 1993

Nome
Cognome
Nato/a
Residente a C.A.P.
Via Tel.

Chiedo di partecipare al concorso come:

MUSICA DANZA FOTOGENIA
 MODA PROSA ATTIVITÀ CIRCENSI

Allego una fotografia autorizzandone l'eventuale pubblicazione

Firma
Firma di un genitore
(Per i minorenni)

«I partiti devono essere strumento di affermazione degli ideali di libertà, di solidarietà e di uguaglianza e assolvere a quelle funzioni di servizio tese a valorizzare la partecipazione e le capacità autonome dei cittadini ad organizzarsi intorno a temi ed obiettivi»...

Presso il Pds Colli Aniene in viale Ettore Franceschini n. 144

si è insediato

un

CENTRO DI INIZIATIVE

POLITICHE, SOCIALI E CULTURALI

Associazioni e cittadini interessati alla promozione di iniziative tematiche sono invitati a comunicare le proprie idee e la propria disponibilità al predetto Centro in Viale E. Franceschini n. 144, tel. 4070281.

Partito Democratico della Sinistra

Centro di iniziative politiche, sociali e culturali Colli Aniene

Viale E. Franceschini, 144 - Tel. 4070281

La domenica specialmente

mattinate di cinema italiano un film un autore

Cinema Mignon La domenica mattina alle 10

Proiezione e incontro con l'autore

Ingresso libero



16 maggio

Il diavolo in corpo

Marco Bellocchio

Al cinema con l'Unità